



XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 31 DEL 29/01/2015

FARCOZ Joël	(Presidente)	(Presente)
LA TORRE Leonardo	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
BORRELLO Stefano		(Presente)
DONZEL Raimondo		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)
VIÉRIN Laurent		(Presente)

Partecipano i Consiglieri FABBRI, BERTSCHY e CHATRIAN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 15:10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni del Presidente.
- 2 Audizione della Sig.ra Marika Demaria, referente dell'Associazione Libera Valle d'Aosta, per discutere della possibilità di istituire, presso il Consiglio regionale, un osservatorio permanente sul crimine organizzato di stampo mafioso in Valle d'Aosta.

* * *

Il Presidente FARCOZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 645 in data 23 gennaio 2015.



* * *

Alle ore 15.10 prende parte alla riunione la Sig.ra DEMARIA e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DELLA SIG.RA MARIKA DEMARIA, REFERENTE DELL'ASSOCIAZIONE LIBERA VALLE D'AOSTA, PER DISCUTERE DELLA POSSIBILITÀ DI ISTITUIRE, PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE, UN OSSERVATORIO PERMANENTE SUL CRIMINE ORGANIZZATO DI STAMPO MAFIOSO IN VALLE D'AOSTA

Il Presidente FARCOZ - dopo aver ricordato che una mozione, approvata dal Consiglio regionale il 26 luglio 2013, impegnava la I Commissione a verificare le modalità per l'istituzione, presso il Consiglio Valle, di un osservatorio permanente sulla criminalità organizzata di stampo mafioso in Valle d'Aosta - chiede alla Sig.ra Demaria se abbia delle ipotesi in merito e se conosca la realtà italiana per fornire alla Commissione una panoramica generale sulla questione.

La Sig.ra DEMARIA risponde che ci sono due realtà vicine alla Valle d'Aosta: la prima, è la Commissione comunale di Torino, composta sia da politici che da esponenti dell'associazionismo, da imprenditori, da commercianti e da tutte quelle persone che sono impegnate nella lotta alla criminalità organizzata, anche dal punto di vista dell'educazione; c'è poi una Commissione comunale a Milano, composta da una componente politica, con a capo il Sindaco di Milano, e da una scientifica, presieduta dal prof. Nando Dalla Chiesa, di cui fanno parte tutta una serie di persone di alto prestigio non solo della realtà milanese ma anche italiana. Fa rilevare che queste due componenti lavorano in sinergia e, trimestralmente, la Commissione di natura scientifica deve produrre una relazione.

Auspica - come aveva già fatto in occasione della chiusura dei lavori della Commissione consiliare speciale per l'esame del fenomeno delle infiltrazioni mafiose in Valle d'Aosta - che si arrivi ad un osservatorio permanente sullo studio della criminalità organizzata, non solo "dal punto di vista criminale" ma anche da "quello dell'educazione" - immaginando dei percorsi all'interno delle scuole - mutuando l'organo in questione dalle esperienze sopra descritte, in modo tale che questo non sia composto solo da politici ma sia di più ampio respiro e che si interfacci con le Commissioni comunali di Torino e di Milano.

* * *

Alle ore 15.15 prendono parte alla riunione i Consiglieri VIERIN, GERANDIN e BERTSCHY.

* * *



E' dell'avviso, inoltre, che l'osservatorio si debba aprire non solo al mondo dell'associazionismo ma anche alla magistratura e alle forze dell'ordine.

Il Presidente FARCOZ afferma che le istituzioni, dal punto di vista della prevenzione, soprattutto nell'ambito scolastico, si sono già mosse, però, è evidente - sottolinea - che questo non basta.

Il Consigliere DONZEL - dopo aver ribadito che questo organismo, come quello milanese, non deve avere al suo interno solo dei politici - chiede se possa essere credibile un'ipotesi in cui - vista la piccola realtà della Valle d'Aosta ed essendo questa già una Commissione che ha un'attenzione verso questo problema - l'osservatorio sia di natura tecnica e risponda alla I Commissione.

La Sig.ra DEMARIA risponde che potrebbe essere una strada percorribile, fatti salvi tutta una serie di tempi e di modalità che devono essere calendarizzati.

Il Consigliere BERTIN dichiara che l'assenza di persone in grado di interpretare questi fenomeni - già evidenziata dalla Commissione consiliare speciale per l'esame del fenomeno delle infiltrazioni mafiose in Valle d'Aosta - nel caso della costituzione dell'osservatorio, dovrà sicuramente essere superata perché questo organo deve avere una natura non politica ma piuttosto tecnica in modo tale da supportare l'attività del Consiglio e, al limite, della Giunta, qualora lo ritenga opportuno.

Premesso che uno degli elementi importanti deve essere il monitoraggio del territorio e delle situazioni in Valle d'Aosta, domanda se ci sia la disponibilità di Libera Valle d'Aosta a una collaborazione diretta con questo organo, nell'ambito proprio di questa particolare attività di raccolta di documentazione e di monitoraggio delle attività sul territorio.

Chiede, infine, alla Sig.ra Demaria di illustrare alla Commissione i risultati del lavoro che la sua associazione ha svolto in collaborazione con la Chambre.

La Sig.ra DEMARIA - dopo aver risposto che sarebbe onorata di fare parte dei lavori per la nascita di quest'osservatorio, assicurando la massima collaborazione fin da subito - dichiara che, in relazione al lavoro portato avanti con la Chambre, il dato da sottolineare con forza è che le persone non hanno partecipato alla formazione e, secondariamente, non hanno risposto ai questionari. Ritene che questo sia un fatto molto preoccupante perché sottintende una disinformazione - in quanto molti hanno denunciato il fatto di non aver mai sentito parlare di estorsione, di usura, di criminalità organizzata sul proprio territorio - e una reticenza a denunciare, nonostante ci fosse l'anonimato, perché la stragrande maggioranza ha preferito non parlare.

* * *

Alle ore 15.25 prende parte alla riunione il Consigliere CHATRIAN.



* * *

Il Consigliere BORRELLO reputa opportuno - così come ha detto il Consigliere Donzel - dare un'applicazione concreta rispetto alle persone che vivono la società civile e concorda con la necessità che l'osservatorio sia un tavolo tecnico, tenendo anche dell'attività che già viene svolta dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Il Consigliere VIERIN condivide che tutto ciò che è stato fatto dal punto di vista della sensibilizzazione delle giovani generazioni è stato importante ma che non è sufficiente nel prosieguo di un percorso che era nato con diversi step.

E' dell'avviso che vada codificato l'insieme delle sinergie e delle sensibilità che, con le loro competenze le più disparate, possono apportare il proprio contributo.

Si associa alle considerazioni che sollecitano un passo ulteriore, cercando di valorizzare, soprattutto, chi ha queste sensibilità, dal momento che, al di là dell'azione di monitorare, è difficile "intervenire come cultura della legalità".

Il Consigliere FABBRI chiede se l'Associazione Libera abbia rivolto i questionari anche ad altre Camere di commercio, quali siano stati i risultati di questo lavoro e quale sia stata l'adesione, in termini percentuali, a questi incontri.

La Sig.ra DEMARIA risponde che altre Regioni sono stati più virtuose - a Mestre si è arrivati al 70% - e sono state capaci di leggere il territorio e poi di rispondere in maniera adeguata.

* * *

Alle ore 15.35 la Sig.ra DEMARIA lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente FARCOZ fa distribuire un raffronto sulla composizione degli osservatori regionali per il contrasto alla criminalità e un documento, predisposto dal Consigliere Bertin, contenente una sintesi schematica dei suggerimenti avanzati per l'istituzione dell'osservatorio.

Il Consigliere BERTIN - dopo aver riassunto il percorso che ha portato alla proposta di dare vita all'organo suddetto - ritiene che lo strumento idoneo alla sua creazione sia rappresentato da una legge che lo renda permanente e gli fornisca la giusta rilevanza.

Il Consigliere DONZEL - dopo aver sottolineato la necessità di dare un'accelerata alla costituzione di questo organismo - condivide l'opportunità di creare, attraverso una legge, uno strumento snello - composto da non più di tre persone, qualificate e sulle quali



ci sia la più ampia condivisione possibile - che si confronti stabilmente con la I Commissione, illustrandole i documenti acquisiti e fornendo le opportune sollecitazioni.

Il Presidente FARCOZ propone di riflettere sulle potenziali forme da dare all'osservatorio in modo tale da arrivare, in una prossima riunione, ad una soluzione condivisa.

La Commissione concorda.

Il Presidente FARCOZ chiude la seduta alle ore 15.40.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Joël FARCOZ)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 5 marzo 2015